

Mario Pagano è professore ordinario di Filologia Romanza presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania; è stato ricercatore presso Facoltà di Lettere della stessa Università dal 1984.

In precedenza è stato borsista della Session d'Été presso il «Centre d'Études Supérieures de Civilisation Médiévale» di Poitiers; dal 1980 al 1983, con borse di studio del Ministero degli Affari Esteri e del C.N.R., ha compiuto attività di ricerca presso il «Centre de philologie médiévale» dell'Università di Liegi sotto la direzione di Madeleine Tyssens.

È presidente del Corso di laurea magistrale in Filologia Moderna dell'Università degli studi di Catania; fa parte del Collegio del Dottorato in Studi letterari, filologico-linguistici e storico-culturali delle Università di Palermo e Catania. Fa parte della Commissione Eredità Immateriali dell'Assessorato ai Beni Culturali e all'identità siciliana della Regione Sicilia.

È socio della «Société de linguistique et philologie romane», della «Anglo-Norman Text Society», della «Società italiana di filologia romanza», della «Società internazionale di filologia e linguistica italiana». Fa parte del Comitato direttivo del «Centro di studi filologici e linguistici siciliani»; della direzione del «Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani»; del comitato scientifico del «Bollettino dell'atlante linguistico degli antichi volgari italiani» («BALAVI»); dirige l'«Archivio testuale del siciliano antico» (*Corpus ARTESLA*: <http://artesia.ovi.cnr.it>, ISSN 2498-9533).

Si è occupato di tematiche pertinenti ad aree diverse, approntando anche l'edizione di testi medievali francesi, italiani e siciliani; i suoi interessi sono rivolti anche alle applicazioni dell'informatica in ambito filologico.

Per l'area gallo-romanza si è occupato di poemetti misogini antico-francesi e di epica, in particolare del *Renaut de Montauban*.

Per l'area italo-romanza si è occupato di 'Scuola poetica siciliana', di volgarizzamenti della *Legenda aurea* e di volgare siciliano. Ha fatto parte dell'équipe di filologi che ha curato, per i «Meridiani» di Mondadori, la nuova edizione critica del corpus dei Siciliani (canzoni di Stefano Protonotaro e 15 testi di Anonimi).

In funzione della costituzione dell'«Archivio testuale del siciliano antico» (*Corpus ARTESLA*: <<http://artesia.ovi.cnr.it>>), oltre a fornire contributi sulla scripta e la periodizzazione del siciliano medievale, ha pubblicato diversi inediti, dimostrando anche l'esistenza di un filone di volgarizzamenti, sino ad oggi mai considerato, dal catalano al siciliano.

Gli attuali ambiti di ricerca riguardano i poemetti misogini antico-francesi; il *Testament* di Jean de Meun; i volgarizzamenti italiani della *Legenda aurea*; un volume di *Vite di Santi* in volgare siciliano, in preparazione per la «Collezione di testi siciliani dei secoli XIV e XV» del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani; la redazione di un vocabolario on line del siciliano medievale, di cui il *Corpus ARTESLA*, periodicamente aggiornato, rappresenta la necessaria base documentaria.

